Quindicesima Conferenza Nazionale di Statistica
(Roma 3-4 luglio2024)

SCHEDA RELATORE/MODERATORE

RELATORE

Nome	Maria Elisabetta
Cognome	Alberti Casellati
Funzione/Ruolo	Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa
Ente/Azienda	Presidenza del Consiglio dei Ministri

TITOLO SESSIONE
SESSIONI PLENARIE
Le riforme costituzionali per rilanciare la partecipazione dei cittadini alle istituzioni

BIOGRAFIA

Avvocato e donna politica italiana (n. Rovigo 1946). Laureata in giurisprudenza presso l'Università di Ferrara e in diritto canonico presso la Pontificia Università Lateranense, ha esercitato con successo la professione forense sia nell'ordinamento dello Stato italiano, che in quello della Chiesa. È stata inoltre docente di diritto canonico ed ecclesiastico presso le Università di Padova e Ferrara, nonché autrice di monografie e saggi negli ambiti disciplinari sopra menzionati.
In politica, ha aderito a Forza Italia sin dalla sua fondazione ed è stata eletta Senatrice per la prima volta nel 1994, risultando poi rieletta nel 2001, nel 2006, nel 2008, nel 2013, nel 2018 e nel 2022. Nel corso della sua prima Legislatura è stata eletta Presidente della Commissione Sanità del Senato, riuscendo a confrontarsi positivamente con il mondo sanitario pur avendo una formazione squisitamente giuridica e conseguendo l'apprezzamento dei colleghi Senatori di professione medica, anche di opposizione. All'inizio della XIV Legislatura, nel 2001, ha ricoperto l'incarico di Presidente della Commissione parlamentare per le Questioni Regionali, prima donna a guidare questa Commissione di composizione bicamerale espressamente prevista dalla Costituzione. Nel dicembre 2004 ha inizio la sua prima esperienza di governo, con la nomina a Sottosegretario di Stato alla Salute nel secondo Gabinetto Berlusconi e ha mantenuto tale carica anche nella successiva compagine governativa guidata dal leader di Forza Italia. Inoltre, nel Senato della Repubblica, è stata Vicepresidente vicario del Gruppo di Forza Italia dal 2002 al 2008, nonché Presidente della Commissione per la parità e le pari opportunità dal 2001 al 2005, manifestando anche in questo ruolo "interno" alla Camera alta la sua particolare attenzione per la condizione delle donne. Dopo le elezioni politiche del 2008 è entrata a far parte per la seconda volta dell'Esecutivo, questa volta in linea con la sua esperienza culturale e professionale, assumendo l'incarico di

Sottosegretario alla Giustizia nel Governo Berlusconi IV. Nella Legislatura seguente, la XVII, è per la prima volta componente del Consiglio di Presidenza del Senato, risultando eletta Senatore Segretario. Lascia tale incarico il 15 settembre 2014, quando il Parlamento in seduta comune la designa membro laico del Consiglio Superiore della Magistratura. Il 24 marzo 2018 viene eletta Presidente del Senato con 240 voti su 319, la maggioranza più ampia registrata dal 1994 ad oggi. E' stata la prima donna nella storia della Repubblica italiana a ricoprire tale carica. La sua conduzione dell'Aula di Palazzo Madama si è svolta in condizioni politico-istituzionali del tutto peculiari, per la duplice circostanza che per la prima volta nella storia repubblicana il Presidente della Camera Alta non era espressione della maggioranza parlamentare e che nel corso della Legislatura si sono succeduti governi sostenuti da coalizioni tra loro molto diverse, finendo per coprire quasi tutto l'arco parlamentare. Nonostante queste difficoltà di contesto, ha assicurato la piena fluidità dei lavori del Senato senza disconoscere i diritti dell'opposizione e ha assolto i compiti propri del suo mandato, anche con passaggi istituzionali significativi, come quando il Presidente della Repubblica le ha affidato, il 18 aprile 2018, il mandato esplorativo per verificare l'esistenza di una maggioranza parlamentare tra il centrodestra e il Movimento 5 stelle, o quando ha presieduto il settimo vertice internazionale dei Presidenti dei Parlamenti dei paesi del G20 (che si è tenuto in Senato) nell'ottobre 2021. Ha inoltre dato avvio ad alcune rilevanti iniziative culturali, quali il concorso per i ragazzi delle scuole "Senato e ambiente" e la rassegna di eventi artistici denominata "Senato &Cultura" e il Premio al Volontariato. Il 28 gennaio 2022, in sede di elezione del Presidente della Repubblica, ottiene 382 voti, nonostante l'astensione di circa la metà dei partecipanti al voto. È il numero di voti più alto in favore di una donna candidata alla Presidenza della Repubblica, superando i 256 voti per Nilde Iotti nel 1992. Cessato il ruolo di Presidente del Senato il 12 ottobre 2022, il successivo 22 ottobre è stata nominata Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa nel Governo Meloni.